



REGIONE PUGLIA
Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

servizio
assetto
del territorio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

ACCORDO DI COPIANIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 143, co. 2 del D.lgs. 42/2004

(art. 15 L. 241/1990 e s.m.i.)

TRA

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

E

LA REGIONE PUGLIA

PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE
(PPTR) DELLA PUGLIA

Visti

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Convenzione europea sul paesaggio aperta alla firma a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratifica con Legge 9 gennaio 2006 n. 14
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 legge 6 luglio 2002 n. 137*" e s.m.i., di seguito denominato "*Codice*", ed in particolare l'articolo 143, co. 2 nella parte in cui dispone che "Il piano è oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241";
- la Legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 recante "*Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- la Deliberazione n. 474 del 13 aprile 2007, con la quale la Giunta regionale approvava lo Schema di Intesa Interistituzionale tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del nuovo Piano paesaggistico territoriale regionale;
- l'Intesa interistituzionale sottoscritta in data 15 novembre 2007 ai sensi degli articoli 135 e 143, co. 3 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la

- dichiarativi sulla base della sopracitata scheda metodologica, integrata con l'applicazione prescrittiva delle Linee guida del PPTR e della Parte II del Documento regionale di assetto generale;
- la nota della Direzione Generale PBAAC prot. n. DG/PBAAC/34.10.04/ 31329 del 13.11.2012, con la quale la stessa Direzione Generale, oltre a condividere quanto proposto nel verbale del 01/08/2012, ha formulato alcune osservazioni e richiesto delle integrazioni in merito alla disciplina relativa ai paesaggi rurali e ai centri storici, nonché alle prescrizioni d'uso dei vincoli dichiarativi;
 - la nota della Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia prot. n. 12262 del 11.12.2012, con la quale si comunica l'accoglimento delle osservazioni e delle integrazioni richieste;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1371 del 10 luglio 2012 con cui è stato costituito il Comitato Tecnico Paritetico Stato Regione (di seguito "Comitato Tecnico") e la Determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 556 del 10 settembre 2012, con la quale sono stati nominati i componenti dello stesso Comitato Tecnico;
 - i verbali del Comitato Tecnico del 13/12/2012, del 21/12/2012 e del 18/01/2013, con i quali sono stati approvati i criteri di ricognizione delle zone di interesse archeologico di cui alla lett. m) dell'art. 142 del Codice, stabiliti a seguito dell'emanazione della Circolare della Direzione Generale PBAAC n. 28/2011 e un documento intermedio di condivisione dei lavori di copianificazione fino ad allora svolti.
 - la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 11 del 22 gennaio 2013 con la quale è stato espresso il "Parere motivato" a norma del "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica della Proposta di Piano Paesaggistico territoriale Regionale (PPTR) - Autorità procedente: Regione Puglia - Assetto del Territorio" e tenuto conto che le prescrizioni riportate nella parte conclusiva del suddetto parere motivato sono state recepite negli elaborati di Piano;
 - il "Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti in attuazione dell' intesa interistituzionale sottoscritta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare e dalla Regione Puglia

Regione Puglia (d'ora in poi Regione) hanno elaborato congiuntamente il PPTR della Puglia con riguardo a tutto il territorio regionale;

- in sede di copianificazione sono stati condivisi i criteri, le metodologie e le procedure nonché la ricognizione, delimitazione, analisi e rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, ivi comprese quelle relative ad ognuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice di cui ai quattro (4) verbali, sottoscritti in data 23 settembre 2010, 27 ottobre 2010 e due in data 18 novembre 2010 dal referente regionale – Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, ing. Francesca Pace e dal referente ministeriale – Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici arch. Ruggero Martines;
- in sede di copianificazione sono state condivise la metodologia e la definizione delle "specifiche prescrizioni d'uso" di cui all'art. 143, co. 1 lett. b) del Codice per tutte le dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136 e 157 del Codice, presenti sul territorio regionale;
- è stata effettuata congiuntamente la istruttoria delle osservazioni pervenute e sono state apportate modifiche al Piano condivise negli incontri del Comitato Tecnico del 24/11/2014, 30/11/2014 e del 07/12/2014;
- la V Commissione Consiliare della Regione Puglia nell'ultima seduta del 5 dicembre 2014 si è espressa con voto favorevole ai sensi dell'art. 2, comma 5 della LR 20/2009, sul PPTR ai fini della successiva approvazione da parte della Giunta Regionale;
- si ritiene opportuno, rispetto all'iter previsto per l'approvazione del PPTR dalla LR 20/2009, che la sottoscrizione dell'accordo di cui all'art. 143 co. 2 del Codice avvenga successivamente al rilascio del suddetto parere da parte della V Commissione Consiliare e prima della definitiva approvazione in Giunta regionale;
- ai sensi del citato art. 143, comma 2 del Codice, il presente Accordo deve stabilire i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis;

tutto ciò premesso le parti stipulano e convengono quanto segue:



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



servizio
assetto
del territorio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- 3.2.7 Le morfotipologie rurali
 - 3.2.8 Le morfotipologie urbane
 - 3.2.9 Articolazione del territorio urbano - rurale- silvo-pastorale - naturale
 - 3.2.10 Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture)
 - 3.2.11 Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale
 - 3.2.12 La struttura percettiva e della visibilità
 - 3.2.12.1 La struttura percettiva e della visibilità (1:150.000)
 - 3.2.12.2 La Puglia vista dagli abitanti (1:300.000)
 - 3.2.13 I paesaggi costieri della Puglia
- Tavole:*
- 3.2.1 L'idrogeomorfologia (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2 La struttura ecosistemica:
 - 3.2.2.1 Naturalità (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.2 Ricchezza delle specie (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.3 Ecological Group (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.4 Rete Biodiversità e delle specie vegetali (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.3 La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione:
 - 3.2.4.a n°1, scala 1:300.000, Il sistema insediativo dai paleolitico al VIII secolo a.c.
 - 3.2.4.b n°1, scala 1:300.000, Il sistema insediativo delle città apule e delle colonie greche VIII sec. a.c. (Le città daune, peucete e messapiche)
 - 3.2.4.c n°1, scala 1:300.000, La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c.): sistema insediativo e uso del suolo;
 - 3.2.4.d n°1, scala 1:300.000, La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c): sistema insediativo e uso del suolo;
 - 3.2.4.e n°1, scala 1:150.000 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
 - 3.2.4.f n°1, scala 1:300.000, La viabilità dai primi dell'Ottocento all'Unità d'Italia
 - 3.2.4.g n°1, scala 1:150.000, La Puglia pastorale dalla dogana delle pecore agli anni 50 del Novecento (sec. XV- sec. XX);
 - 3.2.5 La "Carta dei Beni Culturali" (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.6 Le morfotipologie territoriali (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.7 Le morfotipologie rurali (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.8 Le morfotipologie urbane (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.9 Articolazione del territorio urbano-rurale-silvo-pastorale-naturale (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.10 Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture) (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.11 Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.12 La struttura percettiva e della visibilità (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.13 I paesaggi costieri della Puglia (n°1, scala 1:150.000; n°14 Unità Costiere 1:50.000)

3.3 Interpretazioni identitarie e statutarie

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici relativi a:

- 3.3.1 I paesaggi della Puglia



REGIONE PUGLIA

Area politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana



servizio
assetto
del territorio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

- 4.3.5 Progetto di Corridoio Ecologico multifunzionale del fiume Cervaro;
- 4.3.6 Valorizzazione del tratto pugliese del tratturo Pescasseroli-Candela;
- 4.3.7 Recupero di un tratto del tratturo di Motta Montecorvino;
- 4.3.8 Progetto di parco agricolo multifunzionale dei Paduli di San Cassiano;
- 4.3.9 Conservatorio botanico "I Giardini di Pomona" (Cisternino): interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e del paesaggio;
- 4.3.10 Progetti di copianificazione del piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia:
 - 4.3.10.1 Progetto per una rete della mobilità lenta a servizio del territorio del Parco Nazionale;
 - 4.3.10.2 Recupero di Torre Guardiani in Jazzo Rosso in agro di Ruvo;
- 4.3.11 Progetti con la Provincia di Lecce di Riqualficazione delle voragini naturali e riqualficazione paesaggistica delle aree esterne e dei canali ricadenti nel bacino endoreico della valle dell'Asso per la fruizione a fini turistici;
- 4.3.12 Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse della provincia di Lecce;

4.4 Linee guida regionali

Testi delle linea guida attivate

- 4.4.1 Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili
- 4.4.2 Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)
- 4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualficazione delle periferie e delle aree agricole periurbane
- 4.4.4 Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco
- 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
- 4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali
- 4.4.7 Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette

5) Schede degli Ambiti Paesaggistici

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici per ciascuno degli 11 ambiti:

- 5.1 *Ambito Gargano*
- 5.2 *Ambito Subappennino*
- 5.3 *Ambito Tavoliere*
- 5.4 *Ambito Ofanto*
- 5.5 *Ambito Puglia Centrale*
- 5.6 *Ambito Alta Murgia*
- 5.7 *Ambito Murgia dei Trulli*
- 5.8 *Ambito Arco Ionico Tarantino*
- 5.9 *Ambito Piana Brindisina*
- 5.10 *Ambito Tavoliere Salentino*
- 5.11 *Ambito Salento delle Serre*

Ognuna delle 11 Schede degli Ambiti Paesaggistici è articolata in 3 sezioni:

Sezione-A: Descrizioni strutturali di sintesi



3. Il sito web interattivo
 4. Il progetto *hospitis* sull'ospitalità diffusa
 5. Il progetto di guida turistica per il paesaggio
 6. La "Storia" per il piano (testi, iconografie e cartografie storiche, ecc)
 7. I progetti sulla comunicazione e la partecipazione dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva
 8. I quaderni del PPTR e i materiali delle Conferenze d'Area
 9. La rete ecologica territoriale (rapporto tecnico).
3. Eventuali integrazioni o correzioni di dettaglio agli elaborati allegati, da introdursi a seguito di ulteriori verifiche svolte da entrambe le Parti e necessarie al fine di garantire il pieno coordinamento e uniformità dei reciproci riferimenti contenuti nei medesimi elaborati del PPTR, sono validate, prima dell'approvazione del PPTR, previa istruttoria del Comitato Tecnico, con la relativa sottoscrizione da parte dei responsabili delle Strutture tecniche competenti del Ministero e della Regione.

Art. 3

Revisione del PPTR

1. In applicazione dell'art. 140, comma 2 del Codice, la sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis del Codice costituisce integrazione *ex lege* del PPTR e non suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso dei successivi procedimenti di revisione del medesimo piano.
2. Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti per le lettere a, b, c, d:
 - a. Le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della LR 20/2009 co. 3 lett. e) il quale *"attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all'articolo 1"*;
 - b. L'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i Piani adeguati al PUTT/P;
 - c. La richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;
 - d. L'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.
 - e. Il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni.

ART. 5

(Individuazione delle aree ex art. 143, comma 4 del Codice)

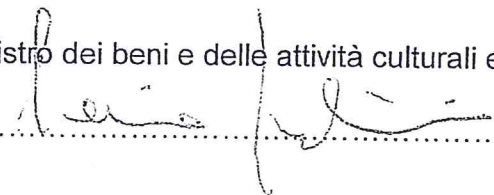
1. L'individuazione delle aree di cui all'art. 143, comma 4 del Codice segue il procedimento previsto all'art. 93 delle NTA.

ART.6


(Termine per l'approvazione del PPTR)

1. Le parti concordano che il PPTR verrà approvato entro il termine di cui al procedimento disciplinato dall'art. 2 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e comunque entro e non oltre 30 gg. dalla sottoscrizione del presente accordo. Decorso inutilmente tale termine, il Piano, limitatamente ai beni paesaggistici di cui alle lett. b, c, d, del co. 1 dell'art. 143 del Codice, è approvato in via sostitutiva con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo


.....

Il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia


.....

Roma, li 16.1.2015